

LUCIGNANO-MARCIANO DELLA CHIANA

PARTECIPAZIONE

Piano Operativo
Intercomunale



L'amministrazione
comunale propone
due momenti di
ascolto per
coinvolgere i
cittadini nella
redazione
del nuovo
Strumento Operativo



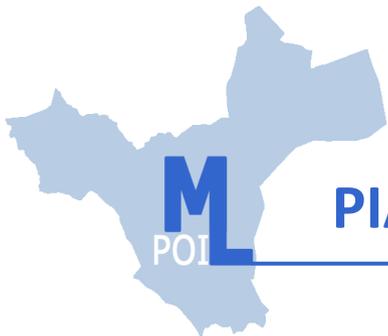
24 Marzo ore 21.15

Comune di Marciano della Chiana
presso la Sala Consiliare in Piazza Fanfulla



11 Aprile ore 17.30

Comune di Lucignano
presso il Teatro Rosini



PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE

Pianificazione d'area vasta
Dal Piano Strutturale al Piano Operativo
INTERCOMUNALE

Comune di **Lucignano** e Comune di **Marciano della Chiana**



PERCORSO PARTECIPATIVO

AMMINISTRAZIONE

SINDACO COMUNE LUCIGNANO

Roberta Casini

SINDACO COMUNE MARCIANO DELLA CHIANA

Maria de Palma

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Doriano Graziani

UFFICIO DI PIANO

Arch. Massimiliano Baque'

Arch. Maurizio Barbagli

Arch. Annalisa Cassioli

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Dott.ssa Debora Cesaretti<<<

GRUPPO DI LAVORO

PROGETTO URBANISTICO

Arch. Laura Tavanti

Collaboratori al progetto

Ing. Silvia Bertocci

Pian. Manuela Fontanive

Pian. Alessia Neri

Pian. Patrizia Sodi

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

geol. Leonardo Moretti (DREA.m)

Contributi specialistici

ASPETTI IDRAULICI

Ing. Simone GALARDINI (DREA.m)

Ing. Chiara CHIOSTRINI (DREA.m)

ASPETTI GEOLOGICI E SISMICI

geol. Riccardo ANCILLOTTI

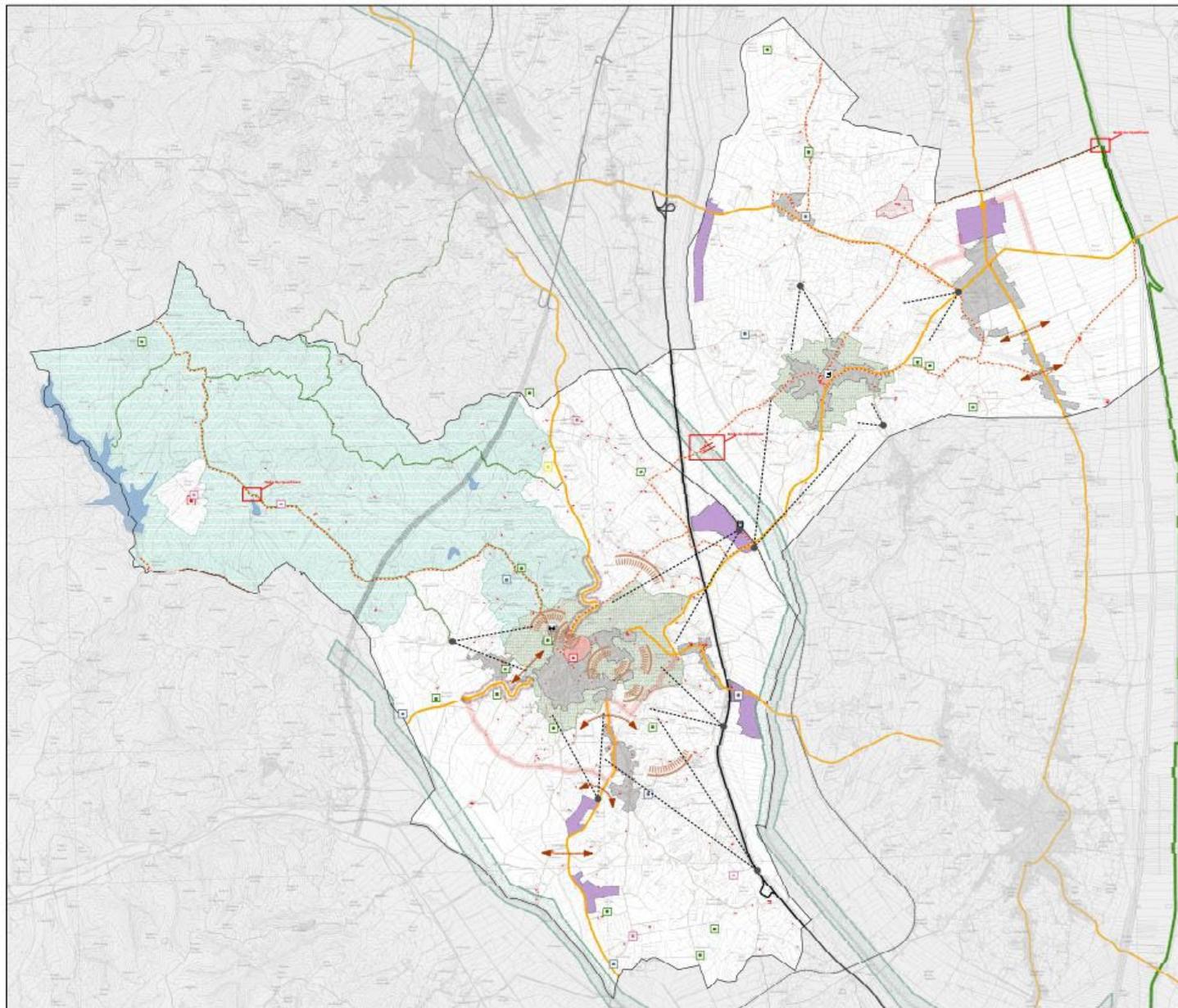
geol. Lorenzo SEDDA

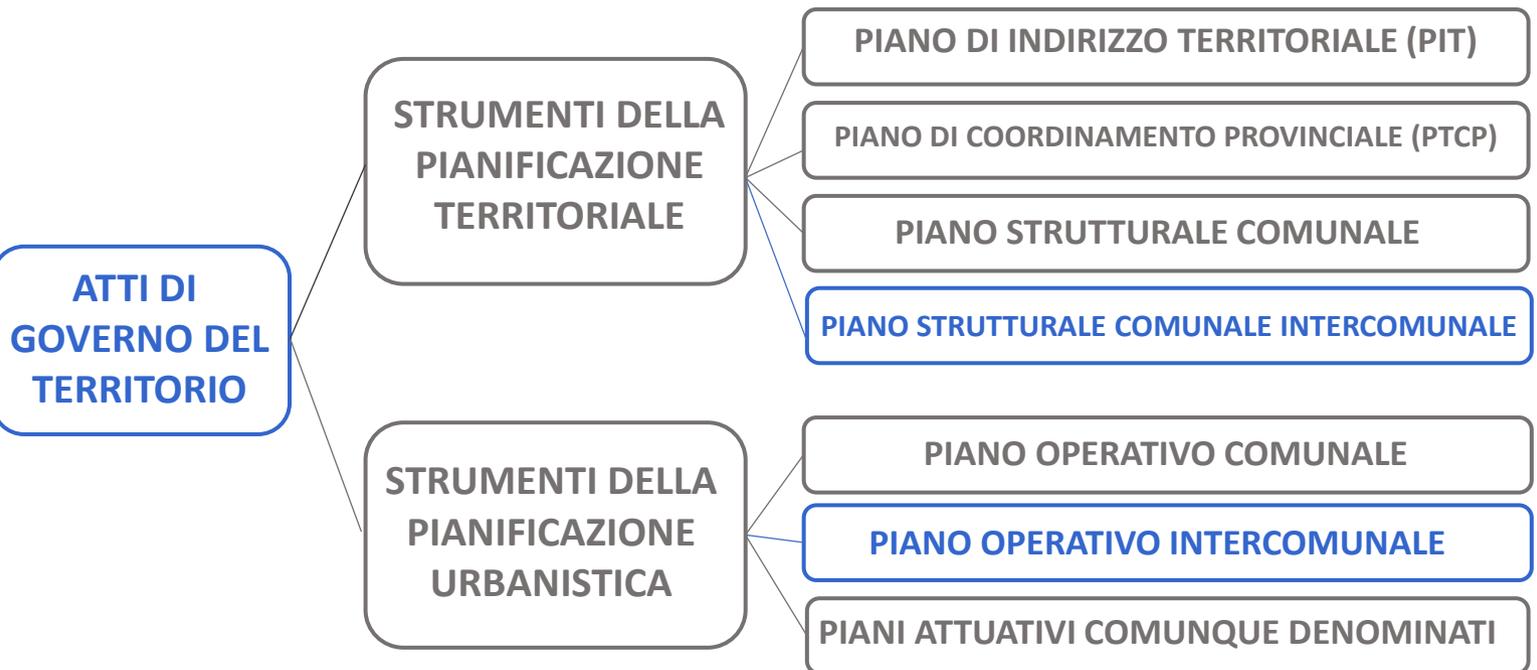
geol. Paolo SILVESTRELLI

CARTA DEL POTENZIALE RISCHIO ARCHEOLOGICO

Archeologo Chiara Marcotulli

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE (PSI) APPROVATO DICEMBRE 2019





I DUE STRUMENTI A CONFRONTO

DAL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE Approvazione dicembre 2019

**STRUMENTO GENERALE CHE CONFORMA IL
TERRITORIO NON L'EDIFICAZIONE**

VINCOLI E TUTELE

Stabilisce le regole per utilizzare e preservare il patrimonio territoriale.

TERRITORIO URBANIZZATO

Stabilisce il perimetro del Territorio Urbanizzato, ovvero un perimetro che racchiude le aree dove sarà possibile prevedere delle nuove residenze.

OBIETTIVI E STRATEGIE

Stabilisce la struttura di come dovrà essere il territorio, da realizzarsi nell'arco temporale di 10-15 anni

DIMENSIONAMENTO

Stabilisce quali saranno le dimensioni massime delle nuove costruzioni

UTOE

Stabilisce le UTOE come unità minima per la realizzazione degli obiettivi e la distribuzione del dimensionamento

AL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE

Avvio del procedimento luglio 2020

**STRUMENTO OPERATIVO CHE DISCIPLINA
L'ESISTENTE E DEFINISCE I PROGETTI
REALIZZABILI IN UN PRESTABILITO ARCO
TEMPORALE**

**DISCIPLINA DELLE TRASFORMAZIONI
DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI
con valenza quinquennale**

**DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI
INSEDIAMENTI ESISTENTI
valida a tempo indeterminato**

GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Sviluppo turistico

Valorizzazione del patrimonio territoriale, relativamente a:

- a. Patrimonio edilizio esistente;
- b. Attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico;
- c. Interventi di completamento edilizio

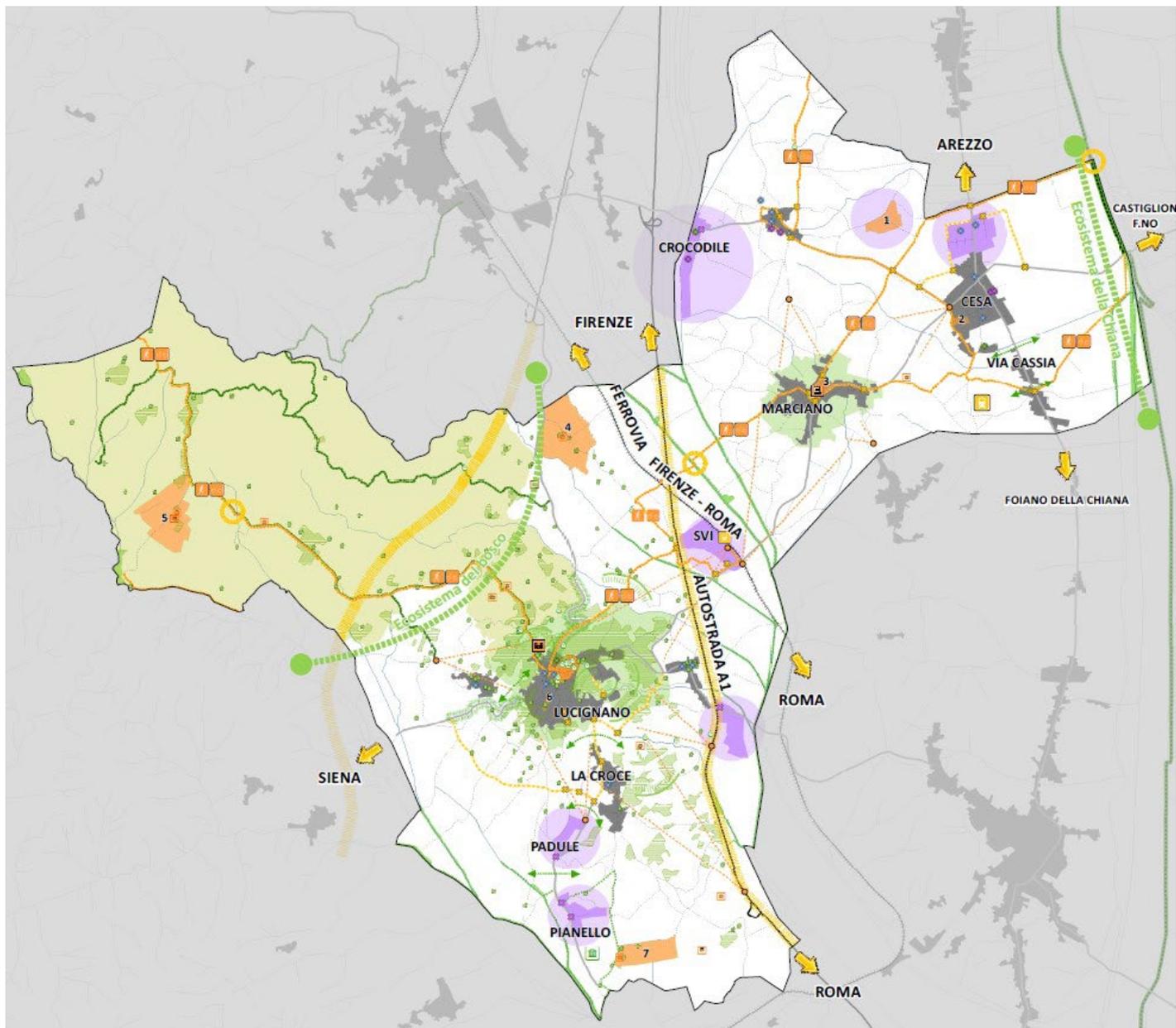
Valorizzazione del Territorio Rurale

Valorizzazione aree specialistiche non residenziali: insediamenti di tipo produttivo, artigianale, commerciale e di servizio

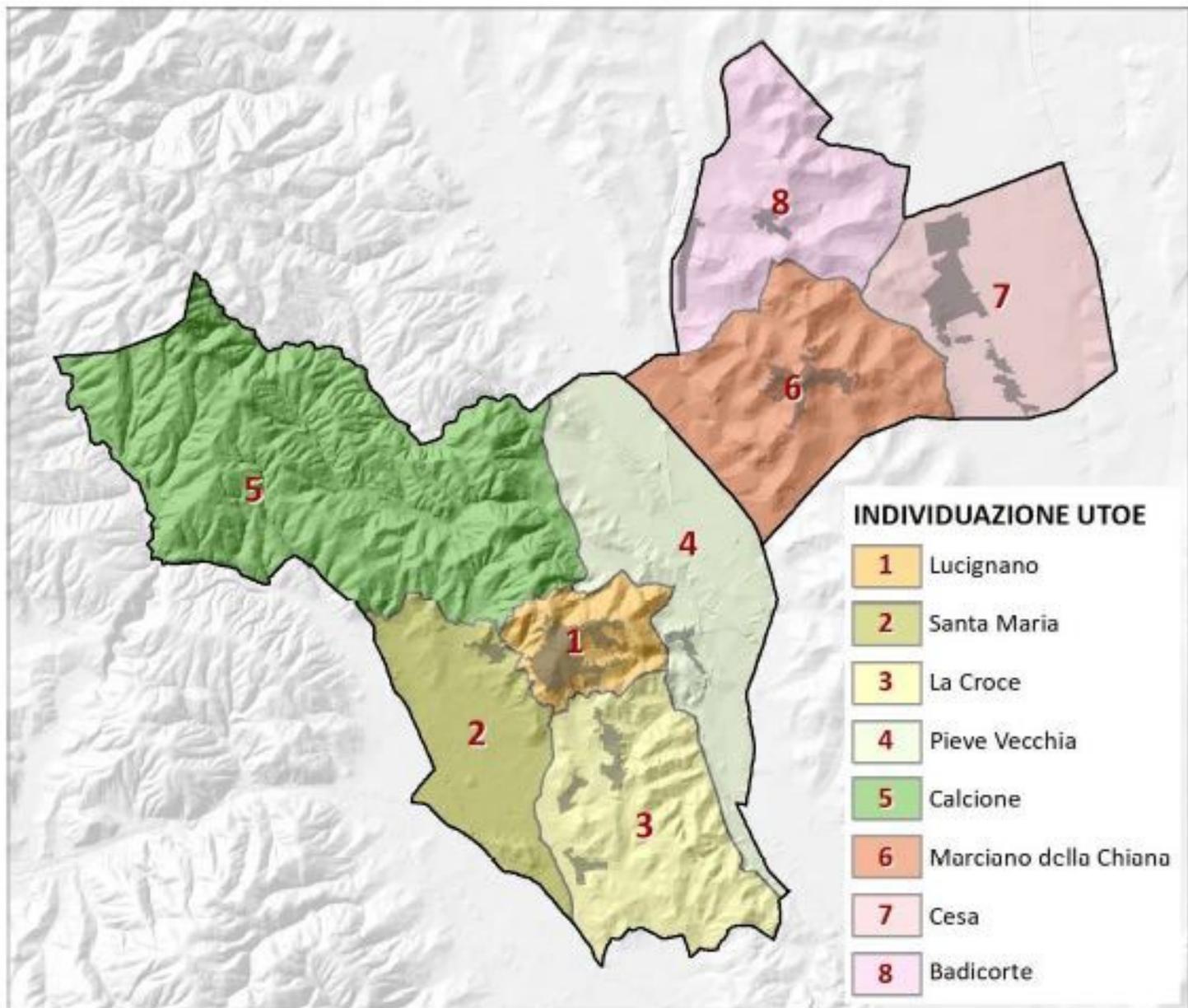
Mobilità e accessibilità

Inserimento di previsioni che comportano impegno di suolo non edificato esterno al perimetro del Territorio Urbanizzato (art. 25 della LR 65/2014)

GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE



UTOE individuate dal PSI



DAL PIANO STRUTTURALE AL PIANO OPERATIVO...

Il Paese è, oggi, profondamente cambiato.

Le tre grandi crisi di questo tempo:

- il crollo finanziario,
- l'emergenza climatica
- la pandemia di Covid-19

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- PIANIFICAZIONE INTEGRATA (tra enti regione/provincia/comune)
- PIANO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
- RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO
- LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTA' PUBBLICA
- LA RIGENERAZIONE URBANA (IL PNRR)
- RINNOVO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Responsabilità individuale e responsabilità collettiva.

LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTA' PUBBLICA

Analisi dello stato in cui versano le componenti fondamentali della **città pubblica**:

- infrastrutture
- trasporti pubblici
- reti ed impianti tecnologici
- attrezzature e servizi pubblici

Uno stato di precarietà che rischia di vanificare gli effetti dei progetti di rigenerazione che verranno avviati a seguito del PNRR, ma che pesa negativamente anche sugli interventi privati eseguiti a seguito del superbonus.

LA RIGENERAZIONE URBANA (IL PNRR)

- Separare i **progetti strategici**, la cui esecuzione è di interesse prioritario per la città in quanto in grado di produrre effetti positivi sul contesto urbano dai normali progetti di **microrigenerazione**.
- Modificare le **destinazioni d'uso** a seconda delle richieste del **mercato**, conglobando in una nuova dizione “funzioni urbane” le destinazioni residenziale, terziaria, commerciale (esclusa la grande distribuzione). Come è da tempo in uso in altre nazioni europee.
- Indicazione delle destinazioni **non ammesse**, lasciando libere tutte le altre.
- Incentivare gli **usi provvisori e temporanei** delle aree dismesse, specie se utilizzate da funzioni pubbliche o di interesse collettivo.

RINNOVO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

L'introduzione del **Superbonus**, al di là degli intoppi di carattere burocratico, sta riscuotendo un grande successo presso la platea dei proprietari ed operatori, contribuendo alla **ripresa del comparto edilizio**.

Serve un **collegamento** tra gli interventi sugli edifici fatti dai **privati** e la sistemazione ed il decoro degli **spazi pubblici** circostanti. Vanno incentivate forme di **collaborazione** perché il rinnovo edilizio possa assumere anche valenze urbanistiche.

IL TERRITORIO URBANIZZATO



U.T.O.E. 6: MARCIANO DELLA CHIANA



DI PROGETTO ESISTENTE



CENTRALITÀ

- Tutelare e valorizzare l'identità materiale e multifunzionale del centro storico disciplinando le trasformazioni ritenute compatibili.
- Le centralità esistenti sono rappresentate dal centro storico e dalla zona del campo sportivo.



AREA DA RIQUALIFICARE E RECUPERARE



EDIFICATO DA RIQUALIFICARE E RECUPERARE

- Incentivare il recupero degli edifici artigianali con finalità comunque non residenziali.

VIABILITÀ

- Interventi di completamento della rete viaria finalizzati anche al completamento delle lottizzazioni parzialmente realizzate.

- Qualificazione della viabilità principale attraverso la valorizzazione del rapporto tra l'edificato esistente e il fronte strada.

PERCORSO CICLO-PEDONALE

- Recupero di passaggi pedonali, strade vicinali e campesivi, strade interpoderali.



ATTRAVERSAMENTO

- Adeguamento attraversamento / incrocio stradale.

DOTAZIONI STANDARD

- Opere di connettività tra spazio privato e spazio pubblico, interventi di mitigazione paesistica con schermature a verde richiamanti le alberature dei margini agricoli.

PREVISIONI IN CORSO DI ATTUAZIONE

- Interventi in corso di attuazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, LR 65/2014.

CENTRO STORICO, EDIFICATO DI MATRICE STORICA

- Tutelare l'area di Villa Scarlett.

AREA INTERESSATA DA TRASFORMAZIONI

- Miglioramento dei fronti urbani verso lo spazio agricolo, riqualificando la presenza di cortine verdi.

- Miglioramento dei fronti urbani verso lo spazio agricolo completando e rendendo continue alcune maglie frammentate per dare uniformità all'edificato residenziale.

I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

In virtù di quanto disciplinato all'art. 95 della LR 65/2014



I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI

Mediante la “*Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti*”, valevole a tempo INDETERMINATO, il Piano Operativo individua e definisce:

- le disposizioni di **tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici**, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale;
- la **disciplina del territorio rurale**, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale (Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale);
- gli **interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato**, diversi da quelli concernenti la disciplina delle trasformazioni (manutenzione, ristrutturazione...);
- la disciplina della distribuzione e localizzazione delle **funzioni**;
- le zone connotate da condizioni di **degrado**.

I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

DISCIPLINA DELLE TRAFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI

Mediante la “*Disciplina delle trasformazioni*” degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, SOGGETTA A DECADENZA QUINQUENNALE il Piano Operativo individua e definisce:

- gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i **piani attuativi**;
- gli interventi di **rigenerazione urbana** (disciplinati all'articolo 125 LR 65/2014);
- i progetti unitari convenzionati (disciplinati all'articolo 121 LR 65/2014);
- gli interventi di **nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del Territorio Urbanizzato**, diversi da quelli di cui alle precedenti lettere a), b) e c);
- le previsioni relative **all'edilizia residenziale sociale**;
- l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli **standard urbanistici** e le eventuali aree da destinare a previsioni per la **mobilità ciclistica**;
- l'individuazione **dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi** (disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- ove previste, la **perequazione urbanistica, la compensazione urbanistica e la perequazione territoriale** e il piano comunale di protezione civile della legge e le relative discipline.

I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

ALTRI CONTENUTI

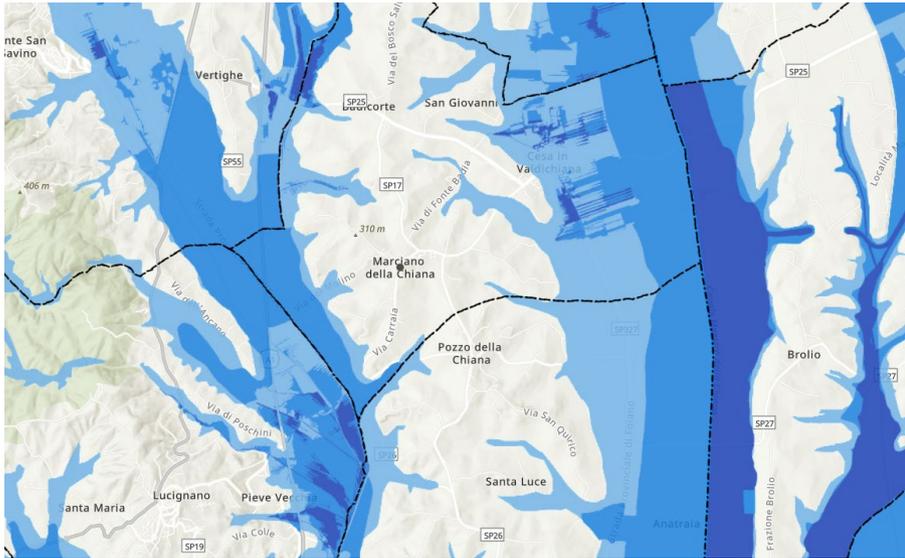
Le previsioni del Piano Operativo sono supportate:

- Dalla ricognizione e dalle disposizioni concernenti la **tutela e la disciplina del patrimonio territoriale**;
- Dal quadro conoscitivo del **patrimonio edilizio esistente**, dalle **aree urbanizzate** e dalle relative **criticità**, compresi gli elementi di rischio idrogeologico e sismico;
- Dalla **valutazione di fattibilità geologica, idraulica e sismica** degli interventi e dall'individuazione delle **misure di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico**;
- Della programmazione degli interventi volti **all'abbattimento delle barriere architettoniche**, nell'ambito urbano.

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

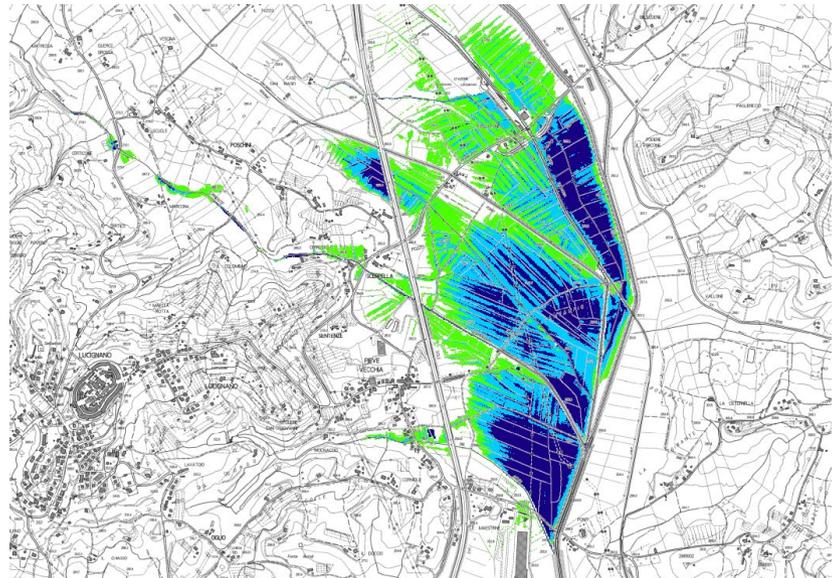
I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE



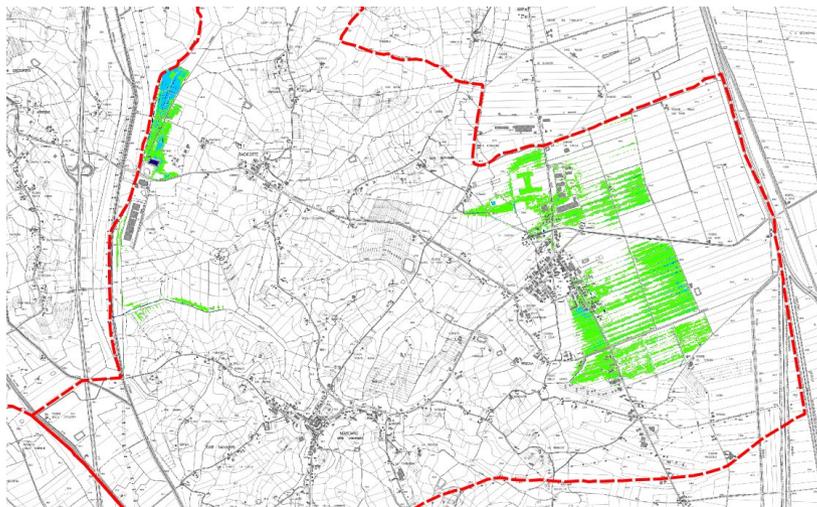
PGRA

BATTENTI IDRAULICI
Comune di LUCIGNANO
da PSI



I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE



BATTENTI IDRAULICI

Comune di MARCIANO DELLA CHIANA
da PSI

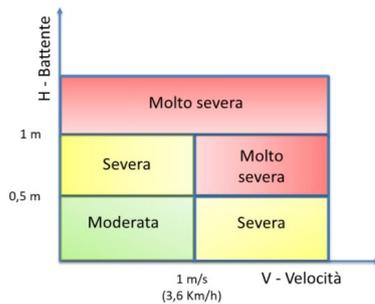
Legenda

-  Reticolo idrografico regionale (L.R. 79/2012 agg. 2019)
-  dominio di studio

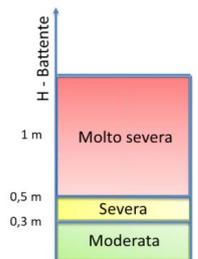
Battenti, h (m), per alluvioni poco frequenti

-  ≤ 0.3
-  $0.3 < h \leq 0.5$
-  $0.5 < h \leq 1.0$
-  ≥ 1.0
-  $h = 2 \text{ m}$ (ai sensi dell'art.18 L.R. 41/2018)

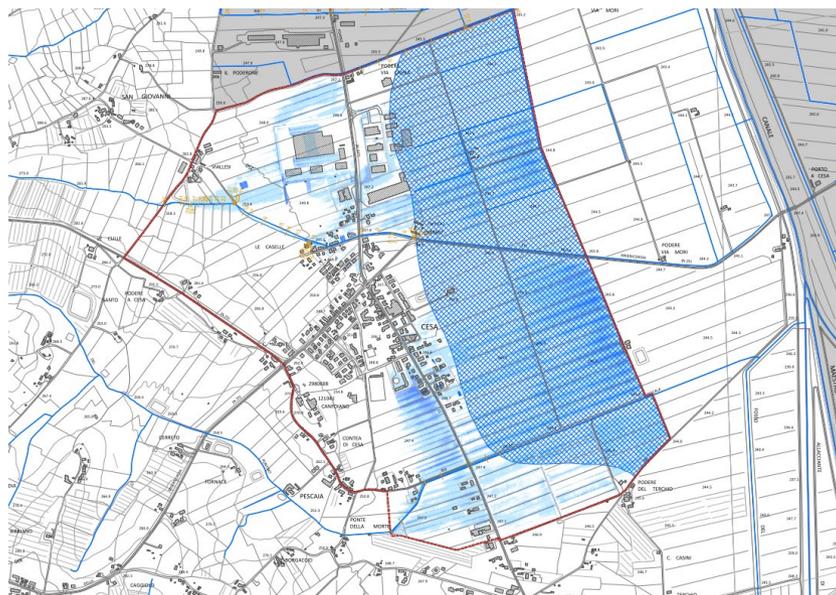
CARTA AREE ALLAGABILI da PSI



Magnitudo con velocità determinata
(modellazione c.d. bidimensionale)



Magnitudo con velocità
NON determinata



I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

LR 41/2018

Art. 8

Opere per la gestione del rischio di alluvioni

1. La gestione del rischio di alluvioni è assicurata mediante la realizzazione delle seguenti opere finalizzate al raggiungimento almeno di un livello di rischio medio R2:
 - a) opere idrauliche che assicurano l'assenza di allagamenti rispetto ad eventi poco frequenti;
 - b) opere idrauliche che riducono gli allagamenti per eventi poco frequenti, conseguendo almeno una classe di magnitudo idraulica moderata, unitamente ad opere di sopraelevazione, senza aggravio delle condizioni di rischio in altre aree;
 - c) opere di sopraelevazione, senza aggravio delle condizioni di rischio in altre aree;
 - d) interventi di difesa locale.
2. Il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree è assicurato attraverso la realizzazione delle seguenti opere:
 - a) opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore garantendo il buon regime delle acque;
 - b) opere o interventi diretti a trasferire in altre aree gli effetti idraulici conseguenti alla realizzazione della trasformazione urbanistico-edilizia, a condizione che:
 - 1) nell'area di destinazione non si incrementi la classe di magnitudo idraulica;
 - 2) sia prevista dagli strumenti urbanistici la stipula di una convenzione tra il proprietario delle aree interessate e il comune prima della realizzazione dell'intervento.
3. Le opere o interventi di cui al comma 2, lettera b), sono previste negli strumenti urbanistici e sono realizzate previa verifica di compatibilità idraulica effettuata dalla struttura regionale competente in relazione al titolo abilitativo di riferimento.
4. Le opere idrauliche di cui al comma 1, lettere a) e b), sono realizzate prima o contestualmente all'attuazione della trasformazione urbanistico-edilizia. L'attestazione di agibilità degli immobili oggetto delle trasformazioni urbanistico-edilizie è subordinata al collaudo di tali opere idrauliche.

I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

LR 41/2018 art.10

Art. 10
Ospedali e case di cura
Ospedali e case di cura nel patrimonio edilizio esistente
Strutture strategiche per la gestione dell'emergenza
Strutture strategiche per la gestione dell'emergenza nel patrimonio edilizio esistente
Impianti di cui all'allegato VIII, parte seconda del d.lgs. 152/2006
Impianti di cui all'allegato VIII, parte seconda del d.lgs. 152/2006 nel PEE

TERRITORIO URBANIZZATO

Alluvioni frequenti			Alluvioni poco frequenti		
Molto severa	Severa	Moderata	Molto severa	Severa	Moderata
a	a	a	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16
a	a	a	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16
a	a	a	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16
a	a	a	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16
a	a	a	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16
a	a	a	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16	Se non delocalizzabili + artt. 11, 12, 13, 16

Riassunto

- opere idrauliche** che assicurano l'**assenza di allagamenti** rispetto ad eventi poco frequenti;
- opere idrauliche** che **riducono gli allagamenti** per eventi poco frequenti, conseguendo almeno una classe di **magnitudo idraulica moderata**, unitamente ad opere di **sopraelevazione, senza aggravio** delle condizioni di rischio in altre aree;
- opere di **sopraelevazione, senza aggravio** delle condizioni di rischio in altre aree;
- interventi di **difesa locale**.

I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

LR 41/2018 art.11 e 14

Art. 11 (e 14)
Nuove costruzioni fuori dalle aree presidiate da sistemi arginali
Nuove costruzioni nelle aree presidiate da sistemi arginali (art. 14)
Volumi interrati

Art. 12
Incrementi volumetrici (anche per nuovo manufatto connesso a intervento di recupero)
<i>Incrementi volumetrici finalizzati al superamento delle barriere architettoniche</i>
Incrementi volumetrici "trasparenti" alle inondazioni
Demolizione e ricostruzione senza aumenti volumetrici
Interventi su parti con calpestio sotto il battente che modificano l'involucro esposto
Mutamenti d'uso a residenziale o pernottamento con calpestio sotto il battente
Frazionamenti residenziali o pernottamento con calpestio sotto il battente
Mutamenti d'uso a residenziale o pernottamento interrati
Frazionamenti residenziali o pernottamento interrati

Alluvioni frequenti			Alluvioni poco frequenti		
Molto severa	Severa	Moderata	Molto severa	Severa	Moderata

a - b	a - b	a - b - <u>c</u>	a - b - c	a - b - c	a - b - c
a - b - gestione rischio nel PCPT	a - b - gestione rischio nel PCPT	a - b - c gestione rischio nel PCPT	a - b - c - gestione rischio nel PCPT	a - b - c - gestione rischio nel PCPT	a - b - c - gestione rischio nel PCPT
a	a	a	a - b (senza sopraelevazione) + R2	a - b (senza sopraelevazione) + R2	R2

TERRITORIO URBANIZZATO

a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c
👍	👍	👍	👍	👍	👍
👍	👍	👍	👍	👍	👍
d	d	d	d	d	d
d	d		d	d	
a - b	a - b	a - b	a - b - c	a - b - c	
a - b	a - b	a - b			
👎	👎	👎	👎	👎	👎
👎	👎	👎	👎	👎	👎

I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

LR 41/2018 art.12

Art. 11 (e 14)
Nuove costruzioni fuori dalle aree presidiate da sistemi arginali
Nuove costruzioni nelle aree presidiate da sistemi arginali (art. 14)
Volumi interrati

Art. 12
Incrementi volumetrici (anche per nuovo manufatto connesso a intervento di recupero)
<u>Incrementi volumetrici finalizzati al superamento delle barriere architettoniche</u>
Incrementi volumetrici "trasparenti" alle inondazioni
Demolizione e ricostruzione senza aumenti volumetrici
Interventi su parti con calpestio sotto il battente che modificano l'involucro esposto
Mutamenti d'uso a residenziale o pernottamento con calpestio sotto il battente
Frazionamenti residenziali o pernottamento con calpestio sotto il battente
Mutamenti d'uso a residenziale o pernottamento interrati
Frazionamenti residenziali o pernottamento interrati

Alluvioni frequenti			Alluvioni poco frequenti		
Molto severa	Severa	Moderata	Molto severa	Severa	Moderata

a - b	a - b	a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c
a - b - gestione rischio nel PCPT	a - b - gestione rischio nel PCPT	a - b - c gestione rischio nel PCPT	a - b - c - gestione rischio nel PCPT	a - b - c - gestione rischio nel PCPT	a - b - c - gestione rischio nel PCPT
a	a	a	a - b (senza sopraelevazione) + R2	a - b (senza sopraelevazione) + R2	R2

TERRITORIO URBANIZZATO

a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c
👍	👍	👍	👍	👍	👍
👍	👍	👍	👍	👍	👍
d	d	d	d	d	d
d	d		d	d	
a - b	a - b	a - b	a - b - c	a - b - c	
a - b	a - b	a - b			
👎	👎	👎	👎	👎	👎
👎	👎	👎	👎	👎	👎

I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

LR 41/2018 art.13

Art. 13
Nuove infrastrutture a sviluppo lineare e pertinenza
Adeguamento e ampliamento infrastrutture a sviluppo lineare
Itinerari ciclopeditoni
Parcheggi in superficie
Reti acqua, gas, energia, fognature e loro adeguamento e ampliamento
Impianti produzione energia da fonti rinnovabili e loro adeguamento e ampliamento
Impianti potabilizzazione e depuratori
Adeguamento e ampliamento di Impianti potabilizzazione e depuratori
Sottopassi

TERRITORIO URBANIZZATO

Alluvioni frequenti			Alluvioni poco frequenti		
Molto severa	Severa	Moderata	Molto severa	Severa	Moderata
a - b - c	a - b - c	a - b - c	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione
Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione			
Non aggravio, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, regole d'uso per alluvione			
Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione			
Non aggravio	Non aggravio	Non aggravio	Non aggravio	Non aggravio	Non aggravio
a - b - c - d	a - b - c - d	a - b - c - d	a - b - c - d	a - b - c - d	a - b - c - d
a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c
a - b - c - d	a - b - c - d	a - b - c - d	a - b - c - d	a - b - c - d	a - b - c - d
a	a	a	Se non delocalizzabili + non aggravio + R2 + regole d'uso per alluvione	Se non delocalizzabili + non aggravio + R2 + regole d'uso per alluvione	Se non delocalizzabili + non aggravio + R2 + regole d'uso per alluvione

I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

LR 41/2018 art.16

Art. 16
Nuove costruzioni nel territorio rurale
Nuove costruzioni nel territorio urbanizzato
Infrastrutture lineari e relative pertinenze nel terr. rurale
Infrastrutture lineari e relative pertinenze nel terr. Urb.

Alluvioni frequenti			Alluvioni poco frequenti		
Molto severa	Severa	Moderata	Molto severa	Severa	Moderata
a - b*	a - b*	a - b - c*	a - b	a - b	a - b - c*
a - b	a - b	a - b - c	a - b - c	a - b - c	a - b - c
a - b - c*	a - b - c*	a - b - c*	a - b - c	a - b - c	a - b - c
a - b - c	a - b - c	a - b - c	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione	Non aggravio, R2, regole d'uso per alluvione

* Come prescritto dall'art. 11 (richiamato al comma 1 dell'art. 16)

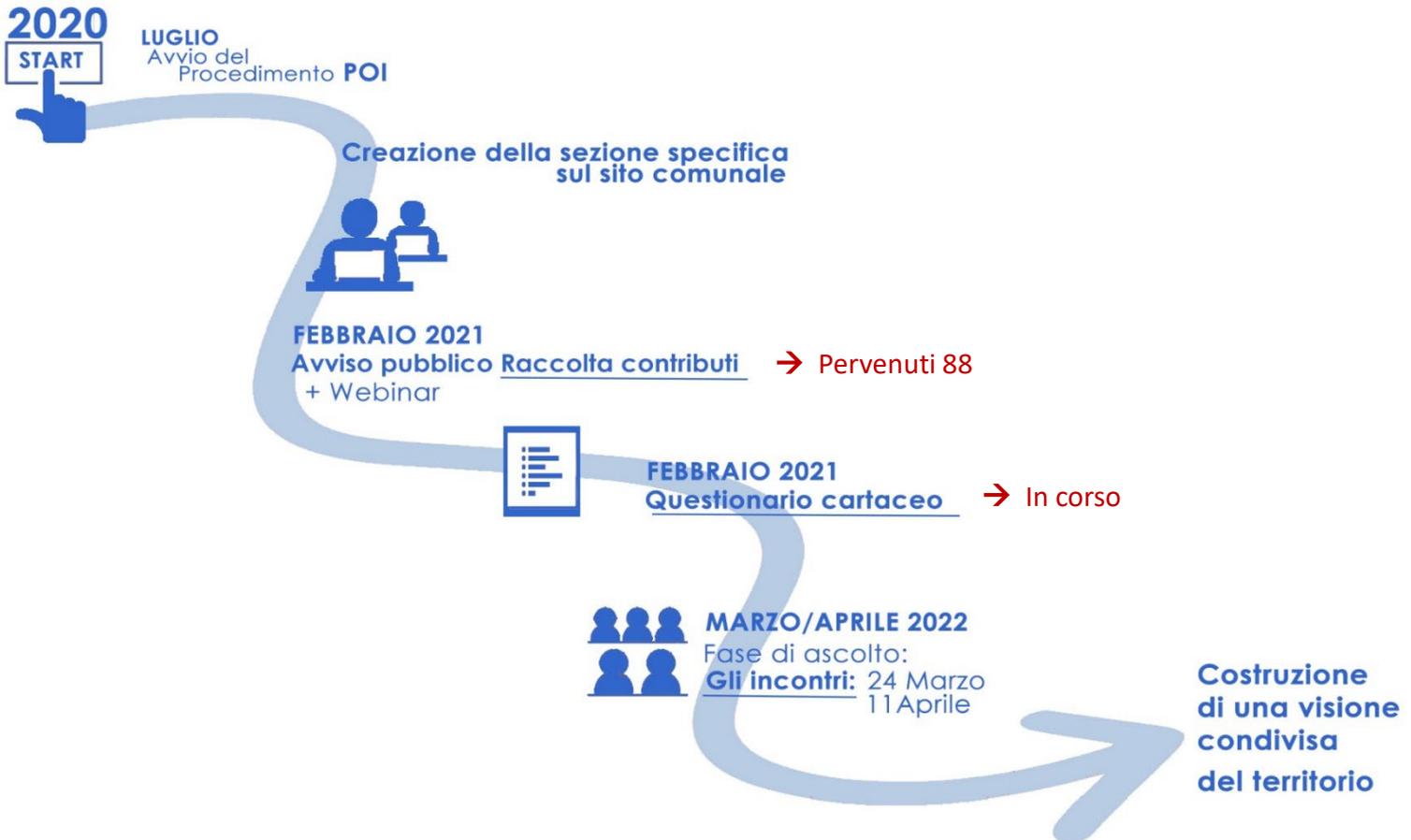
Riassunto

- opere idrauliche** che assicurano l'**assenza di allagamenti** rispetto ad eventi poco frequenti;
- opere idrauliche** che **riducono gli allagamenti** per eventi poco frequenti, conseguendo almeno una classe di **magnitudo idraulica moderata**, unitamente ad opere di **sopraelevazione, senza aggravio** delle condizioni di rischio in altre aree;
- opere di **sopraelevazione, senza aggravio** delle condizioni di rischio in altre aree;
- interventi di **difesa locale**.

STATO DEL PROCEDIMENTO

STATO DEL PROCEDIMENTO

COSA È STATO FATTO?



IL PERCORSO PARTECIPATIVO, PERCHÉ':

- Occasione per mobilitare tutto il tessuto sociale per definire una **costruzione condivisa del comunale**.
- Acquisire **consapevolezza** del proprio territorio, **patrimonio collettivo** e contribuire alla definizione di **regole per le sue trasformazioni**.
- Stabilire un rapporto di reciproca fiducia tra **cittadini** e **Amministrazione**.

STATO DEL PROCEDIMENTO



COSA BISOGNA FARE?



- 1) Svolgimento del processo partecipativo
- 2) Approfondimento del Quadro Conoscitivo finalizzato alla proposta del progetto di Piano
- 3) Eventuale convocazione della Conferenza di copianificazione, per le previsioni di trasformazione esterne al perimetro del territorio urbanizzato
- 4) **Adozione in consiglio comunale** e conseguente pubblicazione sul BURT, ai fini della presentazione delle osservazioni
- 5) **Approvazione delle controdeduzioni**
- 6) Richiesta di convocazione della Conferenza Paesaggistica regionale, per verificare la conformità del POI al PIT/PPR
- 7) **Approvazione definitiva** in consiglio comunale, comprensiva delle eventuali richieste della conferenza paesaggistica
- 8) Trasmissione dello strumento approvato alla Regione per la conclusione del procedimento di conformazione
- 9) Pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione dello strumento
- 10) Pubblicazione sul sito comunale di Lucignano e sul sito comunale di Marciano della Chiana dei documenti **approvati**